

1

5000



Ambito di concorso - Inquadramento territoriale e infrastrutturale – Lettura della scala e dei tracciati – Principio insediativo

L'area oggetto di concorso si inquadra all'interno della porzione sud-ovest milanese, tra i quartieri del Lorenteggio-Giambellino (Piazza Tirana) e Ronchetto sul Naviglio e aree limitrofe verso il Parco Agricolo Sud, oltre la nuova bretella Enna. Chiodi in fase di progettazione. Tra due assetti urbani corrono trasversalmente il Naviglio Grande e il sedime ferroviario P.ta Genova – Vigevano, oggetto di studio parallelo per una specifica riqualificazione ambientale.

La stratificazione dei segni e delle tracce, la sovrapposizione degli elementi storici e ambientali, la presenza di significativi manufatti architettonici, rendono l'area stessa particolarmente preziosa e al contempo delicata in funzione dei necessari processi modificativi.

Il complesso sistema dei Navigli (da non semplificarsi a meri "canali d'acqua"), nel suo declinarsi in forme e contenuti (ambientali, architettonici, storici e culturali), nella sua capacità morfogenerativa e contemporaneamente quale fortissimo elemento di resilienza rispetto alle spinte deformative, richiama ad una corretta interpretazione del sito da basarsi sulla grande scala, urbana e territoriale.

Il nostro progetto muove proprio nell'intendimento di lavorare con e sulla corretta proporzione degli elementi, ricorrendo all'utilizzo di figure e di paradigmi della città classica da un lato – il ponte, l'arco, la porta, la soglia, il totem, il recinto – e agli strumenti di controllo dei ritmi, delle misure e delle gerarchie dall'altro, determinando un sistema di rimandi e collegamenti visuali che faciliteranno l'orientamento e la restituzione di senso.

A ciò si aggiunga la complessità infrastrutturale dovuta alla imminente compresenza di della stazione FS di San Cristoforo, la fermata capolinea della nuova linea metropolitana M4, con il relativo deposito di Ronchetto sul Naviglio e un parcheggio di interscambio, il capolinea della linea tranviaria n. 2 e di autobus extraurbani, con un nuovo deposito per autobus elettrici.

Agevolare e riorganizzare una viabilità ciclo-pedonale, non sarà semplice ma partendo dall'integrazione dei percorsi esistenti, le nuove vie consentiranno un notevole assorbimento traffico laddove saranno correttamente integrate al sovrasistema grazie a connessioni e interscambi veloci, comodi e sicuri.